

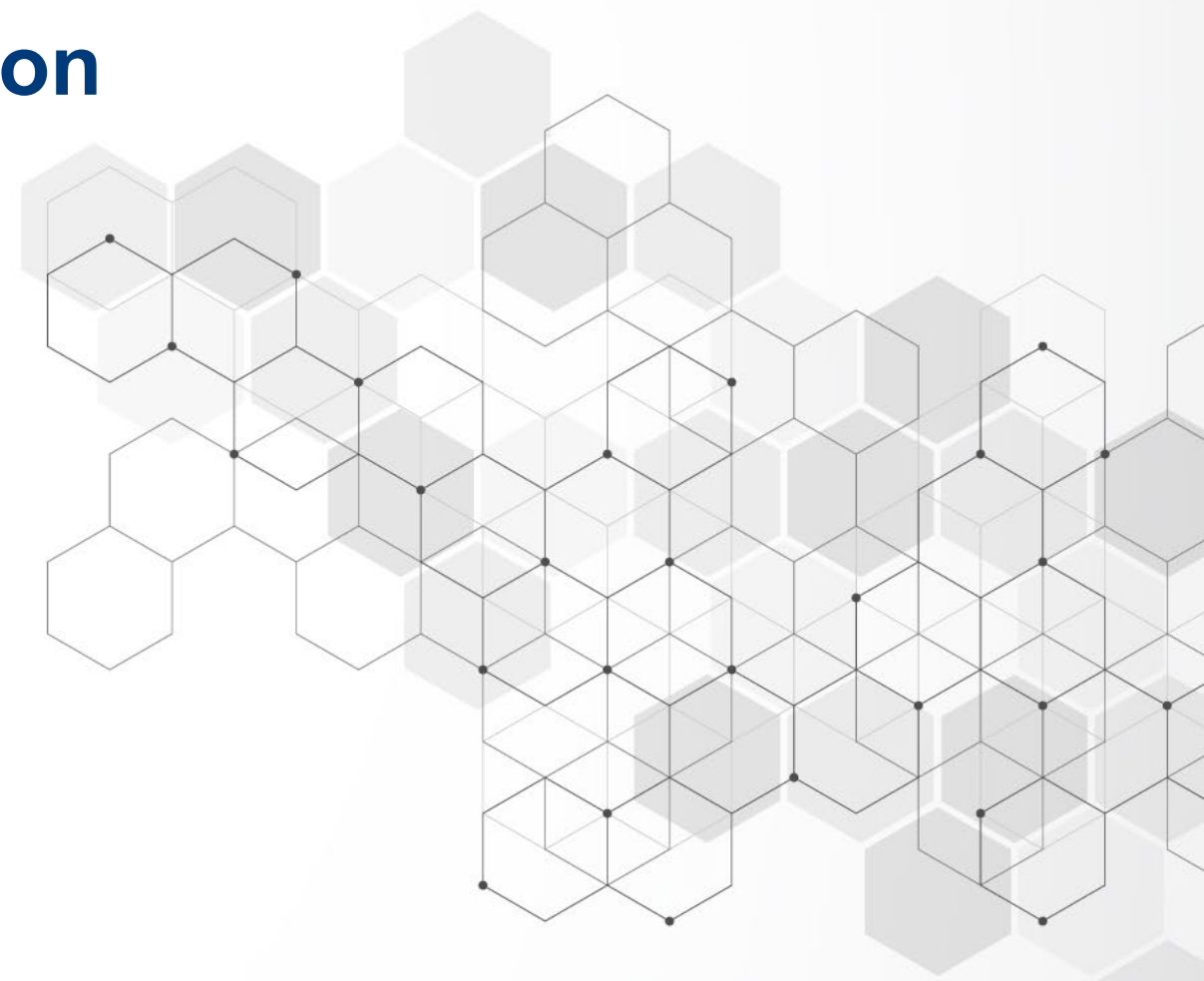
L'ecosistema dell'innovazione come traino per la twin transition nel settore tessile

Salvio Capasso

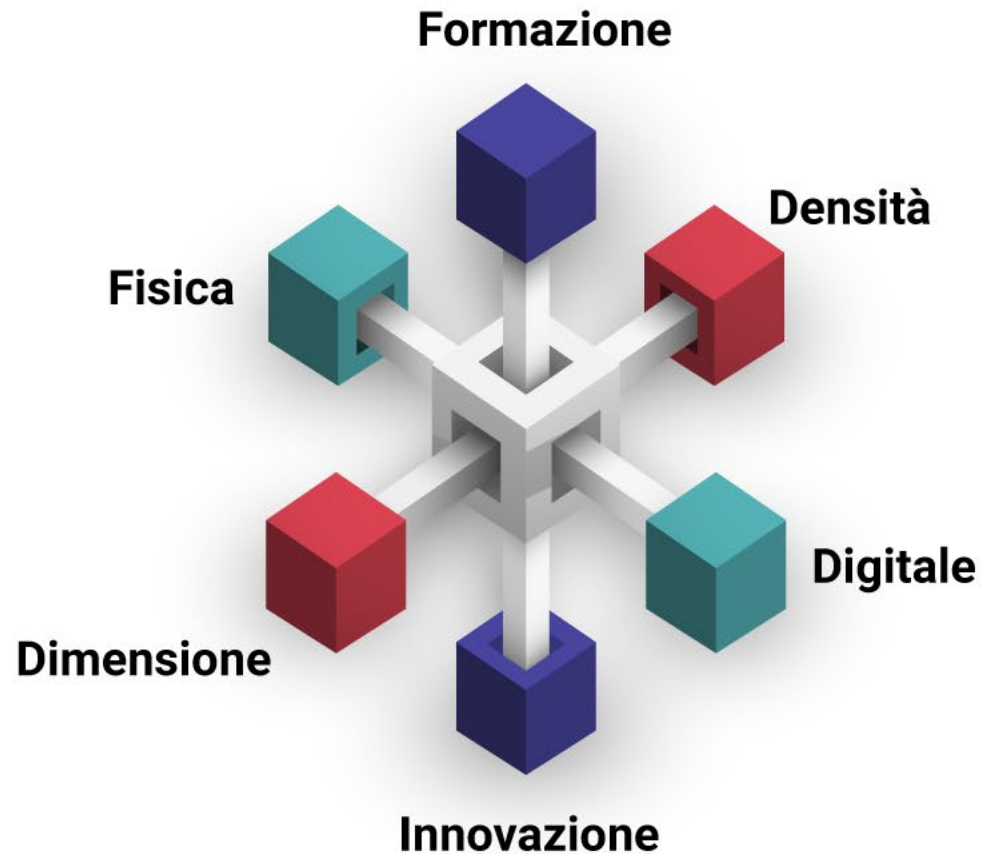
Responsabile Servizio Imprese & Territorio

SRM

12 Dicembre 2025



Le tre C per lo sviluppo del territorio



Competenze

Dalla formazione all'innovazione, per aumentare la forza sistemica del territorio.

Connessione

Dalle interdipendenze delle filiere produttive alla digitalizzazione dei territori e delle comunità.

Competizione

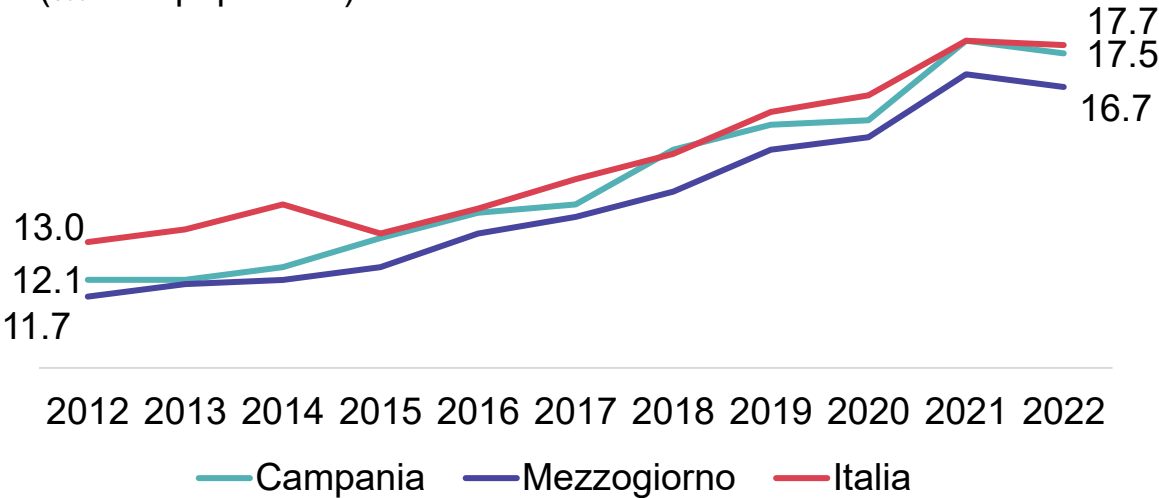
Dimensioni, densità e capacità tecnologica.

Fattore centrale è quello delle competenze e la Campania fa la sua parte

- Con **10.721 laureati STEM nel 2024**, la Campania mostra una costante crescita sia come giovani del territorio formati in tale ambito sia come potenzialità del sistema formativo locale.
- Tuttavia, c'è ancora distanza da colmare nei confronti dell'Italia.

Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno per territorio di residenza

(‰ - su pop 20-29)



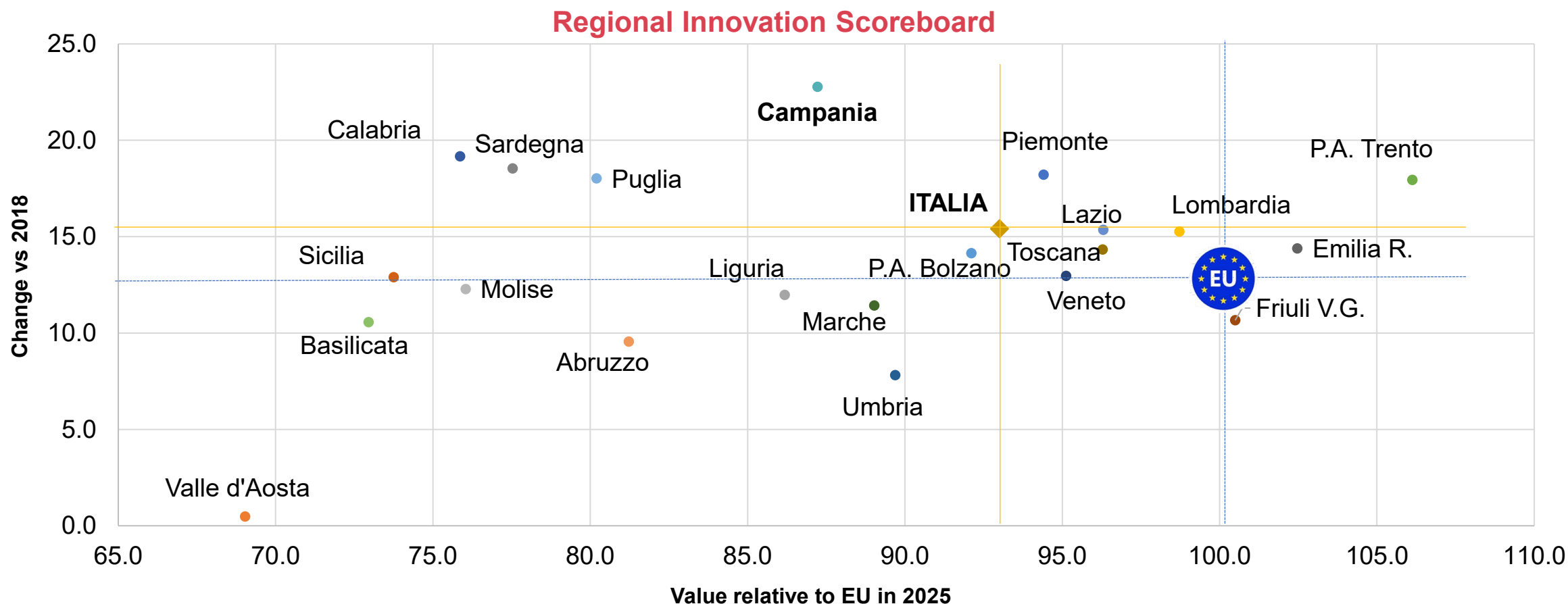
Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno per ateneo

	STEM 2024	Var. % 2014/2024	STEM/pop 20-29 anni (‰)	
			2014	2024
Italia	105.999	31,5	12,7	17,5
Mezzogiorno	23.395	9,3	8,4	11,1
Campania	10.721	28,1	11,1	16,7

- Il sistema formativo della Campania può contare su 7 Università con corsi di laurea in materie STEM su un totale Italia di 77 (di cui 25 al Sud). Forte accelerazione nella creazione di corsi di laurea in *Artificial Intelligence e Digital Science*.

C'è una stretta correlazione tra le competenze e l'innovazione

- La Campania, con uno score del RIS di 87,2 (Italia: 93), è 1° al Sud e 12° in Italia. Inoltre è 1° in Italia per crescita 2018-2025: +22,8 punti (Italia +15,4p.p).



Fonte: elaborazioni SRM su dati European Commission

Gli ecosistemi dell'innovazione sono motori della trasformazione.

Il caso del settore tessile ed il ruolo della bioeconomia

Facilitano l'abilitazione di percorsi di trasformazione in grado di conciliare sostenibilità, efficienza produttiva e nuove opportunità di mercato.

- Il consumo medio annuo di tessuti per persona nell'UE è salito a ≈ 19 kg nel 2022, rispetto a ~ 17 kg del 2019.
- L'aumento dei flussi di consumo si traduce in una crescente pressione ambientale: il settore tessile continua a figurare tra le principali categorie - per uso di risorse, emissioni e impatto su acqua e suolo.
- Nonostante la crescente consapevolezza, la **circolarità della filiera tessile rimane bassa**. Riciclo "fibre-to-fibre" e reale integrazione dei materiali usati restano ancora marginali.

Impatto ambientale del tessile (UE, media pro capite, 2020)



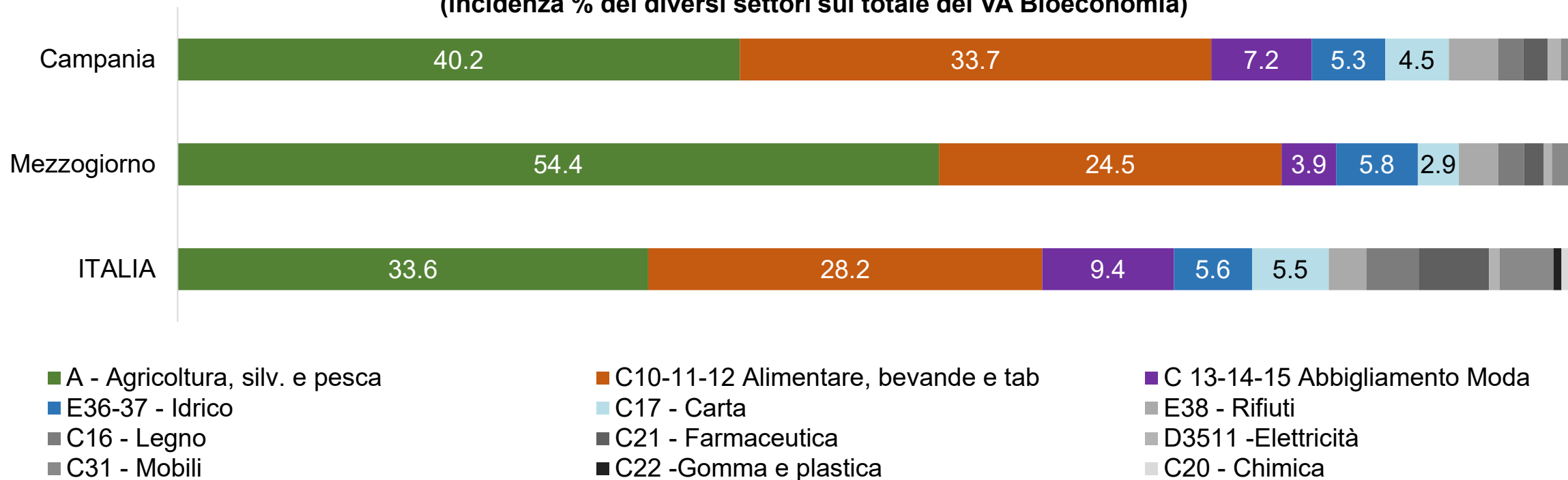
Fonte: ETC CE Report 2025/6 Textiles and the environment – The role of digital technologies in Europe's circular economy

La dimensione «bio» della filiera Tessile Moda campana

- **La filiera bioeconomica totale in Campania**, con un **VA di 6,3 mld €** e con **circa 166 mila addetti** rappresenta rispettivamente il 6,1% e l'8,3% del dato nazionale.
- **In Campania, il settore Moda** esprime il 7,2% del VA della filiera bioeconomia regionale (dato nazionale 9,4%) ed il 10% del valore nazionale.

Livello di specializzazione Bioeconomica settoriale in termini di VA

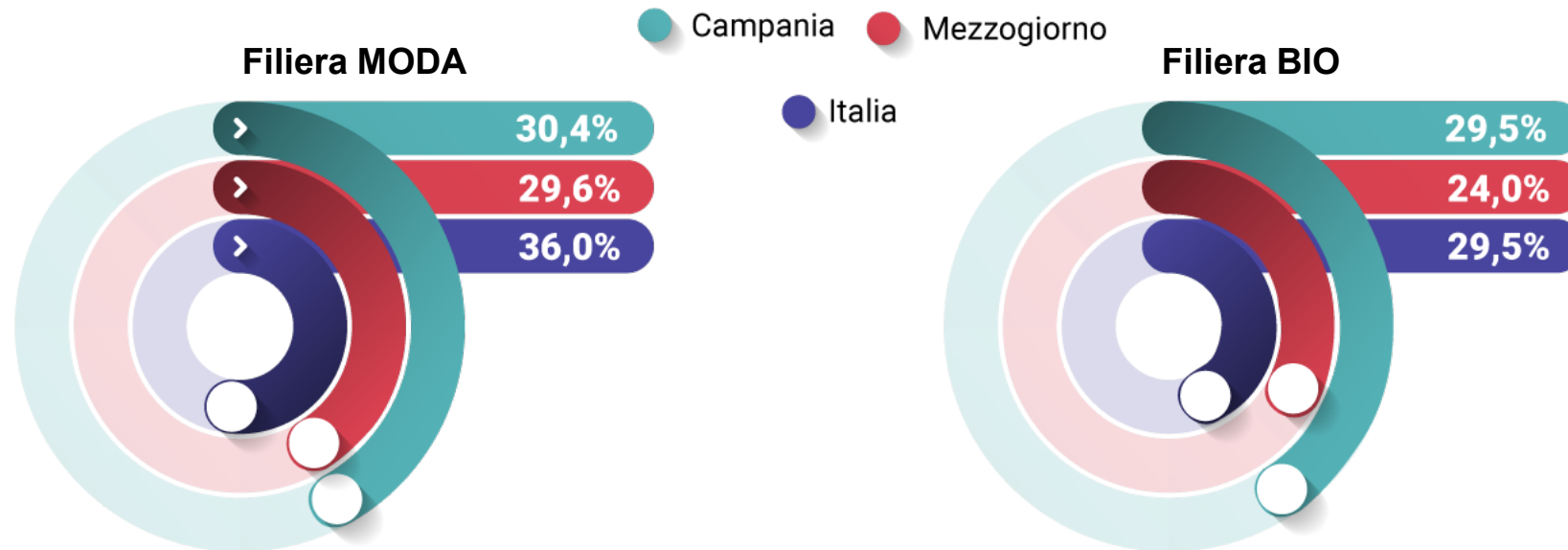
(incidenza % dei diversi settori sul totale del VA Bioeconomia)



... ma, in un logica di una «bioeconomia rigenerativa», è necessario accrescere il livello di transizione bioeconomica

- Il livello di transizione bioeconomica del settore moda campano è inferiore al relativo dato nazionale (30,4% contro 36%)...
- ... ed è in linea con quello dell'intera filiera bioeconomica dell'area (30,4% contro 29,5%).

Livello di transizione bioeconomica (%VA Bio settore Moda/VA tot settore Moda)



Ci sono ancora ampi margini di crescita.

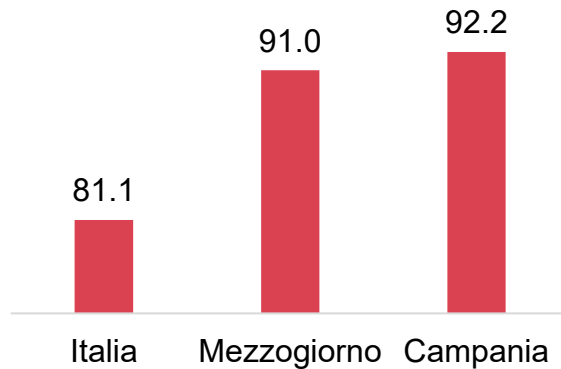
Determinanti sono:

- Lo **sforzo innovativo, tecnologico e formativo del tessuto territoriale**.
- La **volontà delle imprese e degli operatori economici** di investire nel nuovo paradigma green.

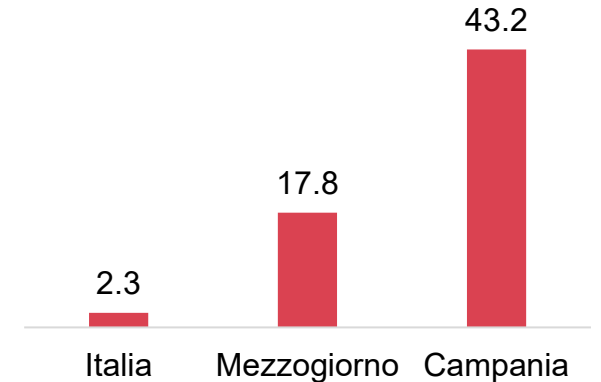
Il tessuto imprenditoriale innovativo della Campania è sempre più vivace e dinamico

- Le imprese campane con attività innovative (10 e più dipendenti) sono 5.815 unità (il 33% del Sud e il 6,3% dell'Italia), pari al 58,2% delle imprese campane (Italia 58,6%, Sud 56,7%). **Tra il 2012 e il 2022**, il numero di imprese innovative è aumentato del **+37%**, superando la media meridionale (+22,4%) e nazionale (+8,4%).
- Si conferma **prima nel Mezzogiorno** per numero di **PMI innovative e startup innovative**

- In crescita le PMI innovative:** 271 a nov. 2025, +92,2% rispetto al 2020.



- E le Startup:** 1.478 a nov. 2025, +43,2% rispetto al 2020.



- Ma si può fare di più, ad esempio sul fronte della digitalizzazione.**

Nel 2024 il 63,7% delle imprese campane con almeno 10 addetti ha un livello base di digitalizzazione (almeno 4 attività digitali su 12), **dato inferiore alla media nazionale** (70,7%) ma superiore a quella del Sud (62,6%). La variazione 2023-2024 è stata di +5,5 p.p., al di sotto della crescita media registrata a livello nazionale (+9,4) e meridionale (+6,8).

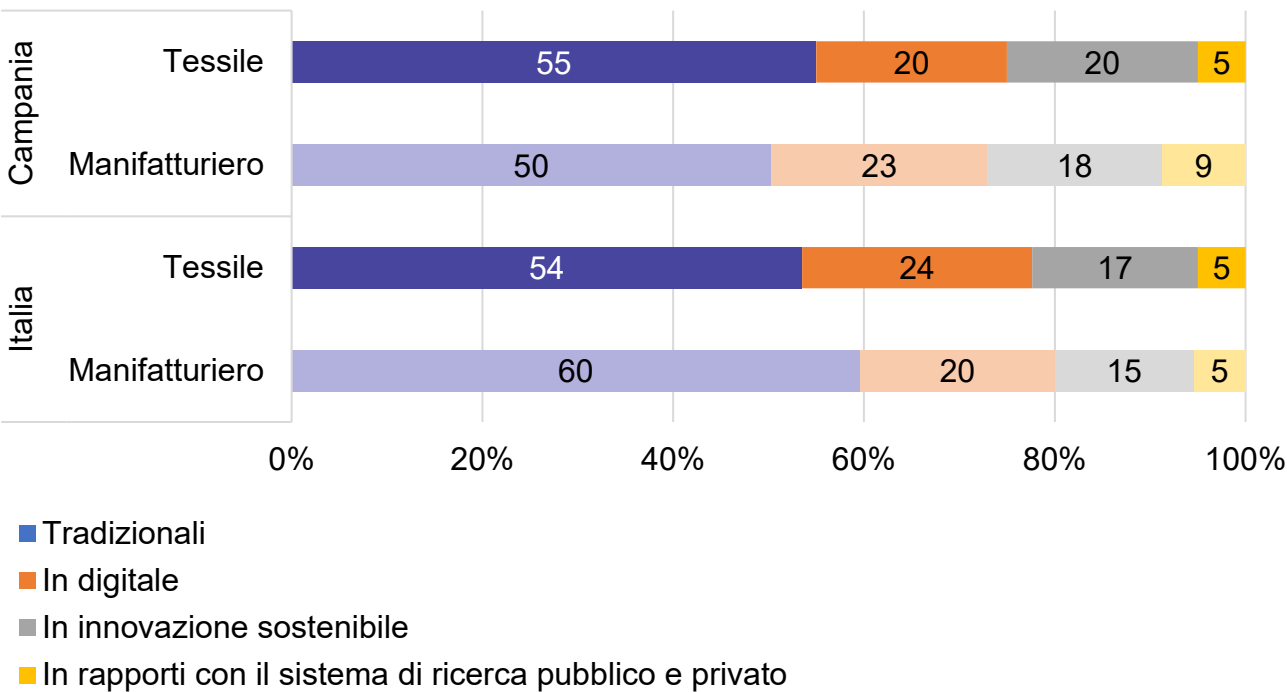
Dalla Survey SRM emerge che le imprese tessili puntano su investimenti e innovazione...

- Per il prossimo triennio **1/3 delle imprese tessili nazionali prevede di realizzare investimenti**; in Campania il 57%.
- Gli **investimenti innovativi saranno poco meno della metà del totale** (46% in Italia e 45% in Campanai) e mentre in Italia traina l'ambito digitale, in Campania si punta in egual misura su digitale e innovazione sostenibile.

Previsioni d'investimento nel prossimo triennio

% imprese				
Italia		Campania		
	Tessile	Manifatturiero	Tessile	Manifatturiero
Sì	33	47	57	61
No	45	24	43	24
Non sa /Non risponde	22	29	0	15

Distribuzione % degli investimenti per ambito di intervento



Fonte: Survey SRM 2025

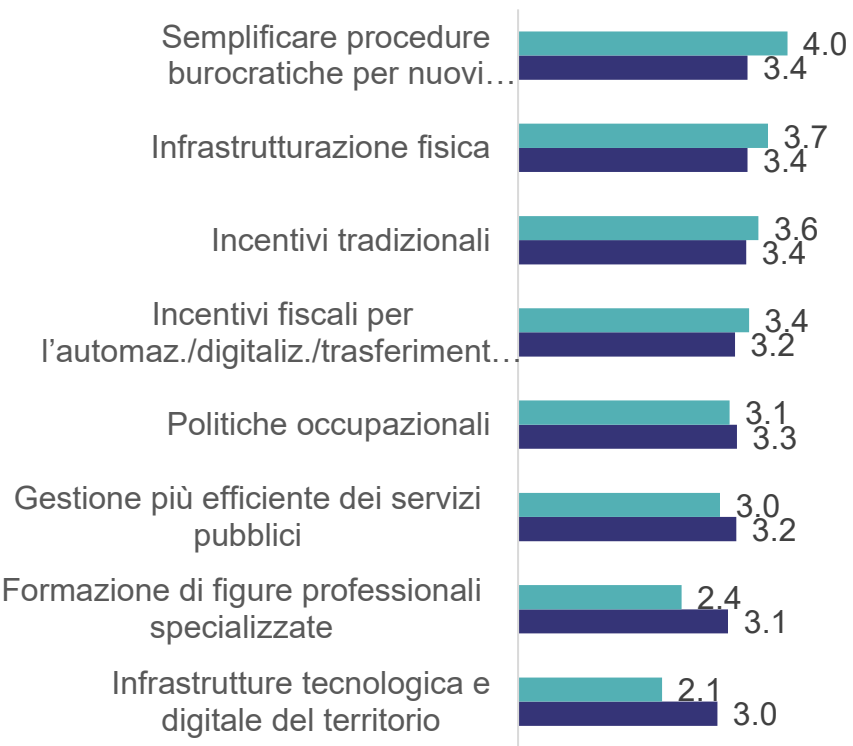
... spinte dalla voglia di migliorarsi, pur consapevoli che la Governance deve fare la sua parte

- Tra le motivazioni alla base prevale il miglioramento delle performance aziendali e la pressione esercitata dai competitor; mentre per le imprese Campania questi due fattori sono preceduti dalla sensibilità aziendale al tema.
- Al contempo, si chiedono specifiche azioni alla Governance per il miglioramento del sistema.

**Fattori che inducono ad investire in innovazione
(scala 1-5)**



**Richieste alla Governance pubblica
(scala 1-5)**



Spunti conclusivi

- La *twin transition* nel tessile-moda campano può realizzarsi pienamente solo grazie a un ecosistema innovativo in espansione e a un sistema formativo in crescita, entrambi indispensabili per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e competitive.
- La regione mostra alcuni segnali di vitalità e investimento, ma per colmare il divario con i benchmark nazionali ed europei servono:
 - maggiore digitalizzazione,
 - investimenti in competenze specialistiche,
 - politiche pubbliche abilitanti,
 - un rafforzamento della bioeconomia e della circolarità.
- **La sinergia tra investimenti innovativi di lungo termine, il terreno fertile rappresentato dalle competenze e connessioni (interdipendenze settoriali e tecnologiche) e l'attivazione di una governance adeguata (politica industriale) può trasformare questa filiera in un modello di *twin transition* nel Mezzogiorno e nel Paese.**



Grazie per l'attenzione

sr-m.it

